

Adatta al controllo di impianti antiintrusione, la centrale **SECURBOX 204** deve le sue notevoli prestazioni all'utilizzo di un microprocessore. Il contenitore dispone di un caricabatteria, di un vano per la batteria, di un telaio asportabile con l'elettronica di controllo, e di un coperchio metallico integrale.

Caratteristiche

- conforme alla Norma CEI 79/2 - 1° livello
- dimensioni mm 220 x 300 x 80
- temperatura di funzionamento +5 +40°C
- ingresso rete 220 V ~ ±10%
- corrente massima 0,13 A
- caricabatteria automatico 13,8 V 1 A
- alloggiamento per batteria 12 V 7 Ah
- assorbimento della centrale 60 mA a 12 V
- ingressi normalmente chiusi, con ritorno al negativo
- 3 ingressi di allarme
- 1 ingresso di autoprotezione
- protezione antiapertura del contenitore
- 1 relè normalmente eccitato, per sirene autoprotette
- 1 relè che scatta in allarme, per sirene supplementari
- 2 uscite per led esterni, negativo comune
- 2 uscite logiche: chiudono al negativo, corrente massima 50 mA a 12 V –



Funzionamento

La chiave di comando permette tre stati operativi: RIPOSO, SERVIZIO, BLOCCO.

Il BLOCCO serve per manutenzione, poichè sono disattivati anche i circuiti di autoprotezione, ed è possibile aprire la centrale senza che scatti l'allarme.

In stato di RIPOSO solo i circuiti di autoprotezione sono attivi e possono fare scattare l'allarme.

Passando da riposo a SERVIZIO è previsto un tempo di USCITA, per abbandonare i locali protetti; solo al termine di questo periodo la centrale potrà generare l'allarme.

Al rientro nei locali il ritardo di ENTRATA consente di raggiungere la centrale e metterla a RIPOSO prima che scatti l'allarme.

Avvertenze

Quando viene alimentata, la centrale inizia a funzionare solo dopo 3'; premendo un pulsante o ruotando la chiave invece si attiva immediatamente il funzionamento.

Questo ritardo è utile nel caso di mancanza totale di alimentazione, affinché il funzionamento possa riprendere senza generare allarmi impropri, avendo atteso che i sensori si siano stabilizzati. Il relè 1 eccita comunque al termine dei 3'.

Si raccomanda inoltre di mettere sempre in blocco la centrale prima di aprire il contenitore e prima di qualsiasi intervento sui circuiti di autoprotezione, per evitare che scatti l'allarme. Per maggiore sicurezza, infatti, la centrale ignora i comandi durante l'allarme provocato da manomissione, e quindi non è possibile interromperlo.

Segnalazioni Locali

La spia 220 V indica che è presente la tensione di rete 220 V.

La spia BATTERIA si accende quando la tensione è inferiore a 10,5 V.

La spia SERVIZIO conferma lo stato operativo della centrale, mentre la spia PRONTO all'inserimento, accesa in stato di riposo, conferma l'efficienza dell'impianto; la spia si spegne al termine del tempo di uscita, e lampeggia in seguito ad un allarme.

La spia AUTOPROTEZIONE e le spie ALLARME si accendono se l'ingresso relativo è in allarme, e lampeggiano lentamente come memoria di allarme.

Passando da riposo a servizio le memorie si azzerano automaticamente.

Segnalazioni Remote

Sono disponibili 2 uscite per ripetere a distanza le spie PRONTO e SERVIZIO; i led possono essere collegati direttamente, con ritorno comune al negativo.

All'uscita di preallarme può essere collegato un ronzatore che avverte della necessità di mettere a riposo la centrale prima che termini il ritardo di entrata. Inoltre qualora siano in atto delle esclusioni di zona, suona per 2" quando si mette in servizio la centrale.

E' anche possibile programmare una segnalazione acustica di 5" al termine del tempo di uscita, per conferma del corretto funzionamento.

E' disponibile anche una uscita attivata quando la tensione di alimentazione diventa minore di 10,5 V, e quindi la batteria è completamente scarica.

Le uscite logiche chiudono al negativo, quando attive, e quindi il carico collegato deve ritornare al positivo di alimentazione.

Esclusione Zone

Durante il tempo di uscita o in stato di blocco è possibile, mediante i pulsanti, escludere i sensori guasti o non necessari: il lampeggio rapido delle spie allarme segnala la condizione di zona esclusa. I sensori esclusi non provocano allarme, però il loro intervento è memorizzato, ed è quindi possibile effettuare prove funzionali.

Ingressi

Gli ingressi devono essere normalmente chiusi al negativo dell'alimentazione, per mezzo dei sensori di allarme.

Quando l'impianto è in servizio, ogni volta che un ingresso viene aperto scatta l'allarme. Al termine del ciclo di allarme, dopo una pausa di 20", la centrale si dispone nuovamente in attesa, anche se il circuito non è stato ripristinato, ed un nuovo allarme può scattare per l'intervento di un altro circuito o anche dello stesso, se prima è stato ripristinato.

Al termine del tempo di uscita la centrale verifica gli ingressi ed attiva le segnalazioni se trova un sensore già in allarme.

Ingressi di Allarme

L'ingresso 1, con allarme ritardato, è normalmente collegato a sensori posti nei locali di accesso all'ambiente protetto; l'ingresso 2, istantaneo interno, per facilitare l'accesso viene ignorato durante il ritardo di entrata, se prima è scattato l'ingresso 1; l'ingresso 3, istantaneo, è indicato per altre protezioni interne o perimetrali.

Autoesclusione Ingressi

Quando un ingresso ha provocato 3 cicli di allarme viene escluso automaticamente e vengono ignorate ulteriori situazioni di allarme provenienti da quel circuito, ferma restando la possibilità di attivare le segnalazioni in seguito ad allarmi provenienti da altri ingressi. Ogni volta che la centrale viene messa in servizio il conteggio degli allarmi viene azzerato automaticamente.

Ingresso di Autoprotezione

In stato di riposo, l'ingresso di autoprotezione può attivare un solo ciclo di allarme della durata di 1'. Passando da riposo a servizio non scatta l'allarme, anche se l'ingresso è aperto, ed è quindi possibile utilizzare comunque l'impianto.

In stato di servizio la durata dell'allarme dipende dalla programmazione.

Programmazione

I parametri di funzionamento della centrale sono definiti dalla posizione di 4 interruttori, situati in un angolo del circuito della centrale.

Gli interruttori 1 e 2 selezionano il ritardo di entrata:

0"	1 off	2 off
20"	1 on	2 off
40"	1 off	2 on
60"	1 on	2 on

Il ritardo di uscita è uguale a quello di entrata aumentato di 10".

L' interruttore 3 seleziona la durata dell' allarme:

3'	3 off
6'	3 on

L'interruttore 4, posizionato su on, attiva l'uscita per il ronzatore, per 5", al termine del ritardo di uscita, a conferma del corretto funzionamento dell'impianto.

Memoria Storica

Le memorie di allarme si azzerano automaticamente ad ogni passaggio da riposo a servizio, ma è presente anche una memoria nascosta che deve essere azzerata manualmente.

In stato di riposo premendo per 5" il tasto 1 si visualizzano le memorie, evidenziate dalle spie allarme ed autoprotezione.

Premendo il tasto 3 si azzerano completamente le memorie storiche.

Collegamenti

Collegare al negativo lo schermo di tutti i cavi dell'impianto.

Chiudere al negativo gli ingressi non utilizzati.

Il relè 1 normalmente è eccitato, e diseccita durante l'allarme, mentre il relè 2 eccita durante l'allarme; utilizzare il relè 2 per le sirene interne, ed il relè 1 per gli avvisatori autoalimentati.

—	negativo comune
+	uscita positivo dopo fusibile
AP	ingresso autoprotezione
1	ingresso ritardato
2	ingresso istantaneo/ritardato
3	ingresso istantaneo
CB	comando di blocco
CR	comando di riposo
RZ	uscita preallarme, per ronzatore
LP	uscita per led esterno PRONTO
LS	uscita per led esterno SERVIZIO
BS	uscita logica di batteria scarica
A1	contatto aperto a relè 1 diseccitato
R1	contatto comune scambio relè 1
C1	contatto chiuso a relè 1 diseccitato
A2	contatto aperto a relè 2 diseccitato
R2	contatto comune scambio relè 2
C2	contatto chiuso a relè 2 diseccitato

Installazione

Fissare stabilmente il contenitore a parete, passare il cavo di rete nel foro apposito, evitando incroci con altri cavi, e bloccarlo con la fascetta predisposta.

Collegare il coperchio con il cavo di terra.

Non collegare la batteria sino al termine dell'installazione: in caso di corto circuito accidentale la limitazione automatica della corrente del caricabatteria eviterà l'intervento dei fusibili di protezione.

